Siracusa. Verbali con dati mancanti e i risultati delle elezioni restano appesi: interviene la Commissione

Solo domattina il dato relativo ai candidati sindaco di Siracusa diventerà ufficiale. Bisognerà, invece, attendere qualche giorno in più per i dati ufficiali e completi relativi alle liste ed alle preferenze per il Consiglio comunale. Passa tutto alla commissione elettorale centrale, a lavoro al quarto piano di Siracusa con il presidente del Tribunale di Siracusa, Maiorana.

Alcuni dei presidenti delle 123 sezioni non si sono rivelati esattamente pratici di meccanismi e procedure. E nonostante uno spoglio "monstre" (in alcuni casi 28 ore al seggio), ci sono verbali che contengono indicazioni parziali. Mancano dati, insomma. Ricorderete come alla costituzione dei seggi, 31 presidenti di sezione hanno rinunciato richiedendo sostituzioni dell'ultimo minuto. Esiste un albo dei presidenti, gestito dalla Corte d'Appello di Catania.

Cosa succederà adesso? Si dovranno riaprire le buste e recuperare le schede di spoglio – compilate nei seggi durante le infinite operazioni – lì contenute. Operazione che solo la commissione elettorale può mettere in atto. Quanto era in potere dell'ufficio elettorale, è stato correttamente fatto.

Recuperati i dati mancanti, si avrà certezza del risultato. Se certo è il ballottaggio per la scelta del sindaco, tra liste e preferenze, "balla" l'elezione di qualche candidato appeso ai numeri delle otto sezioni mancanti.

I dati mancanti riguardano una sezione per la scelta del sindaco, 5 per l'indicazione dei voti di lista e 9 per le preferenze dei candidati al consiglio comunale.

Ciascuna sezione, durante lo scrutinio, compila due verbali:

uno destinato all’Ufficio elettorale centrale e uno all’Ufficio elettorale comunale cui spetta il compito di rendere pubblico l’esito del voto. Ma quelli giunti in via San Metodio dai seggi in questione, proprio perché incompleti o errati, hanno impedito di concludere l’inserimento dei dati relativi a tutte le 123 sezioni.
Il lavoro dell’Ufficio elettorale centrale, cui spetta il compito di proclamare gli eletti, sarà allora di controllare i verbali in loro possesso e, in caso di incertezza, verificare l’esito del voto andando a leggere le tabelle di scrutinio inserite nei plichi portati a palazzo Vermexio.
L’Ufficio elettorale centrale non può riconteggiare le schede, facoltà questa concessa solo ai giudici amministrativi.

Siracusa. Eletti, riconfermati e sconfitti: i primi nomi (ipotetici) del rinnovato Consiglio comunale

Chi siederà nel nuovo Consiglio comunale di Siracusa? L’elenco dei 32 oggi non è ancora ben definito e non potrebbe esserlo, in attesa dei dati ancora mancati relativi ad otto sezioni e del cosiddetto calcolo a scalare D’Hont.
Ma alcuni sono già con un piede in aula Vittorini e attendono solo l’ufficializzazione. Vediamo lista per lista, con le prudenze del caso. Il Movimento 5 Stelle dovrebbe portare con certezza in Consiglio comunale Roberto Trigilio e Moena Scala, ma potrebbe arrivare a cinque consiglieri. In Forza Italia i nomi caldi sono quelli di Giovanni Boscarino, Federica Barbagallo e Alessandro Di Mauro con Ferdinando Messina in

attesa degli eventi. Restando nello schieramento di centrodestra, Progetto Siracusa si presenta forte di tre nomi: Lo Curzio, Michele Mangiafico e Simone Ricupero.
Per Siracusa Protagonista con Vinciullo i consiglieri eletti dovrebbero essere 3: Fabio Alota, Salvo Castagnino e Mauro Basile. Quando ad Amo Siracusa, 2 i papabili: Gaetano Favara e Carlo Torres. Per Cantiere Siracusa sono due i consiglieri probabili: Sergio Bonafede e Pippo Impallomeni ma attenzione a Chiara Catera, pronta a prenotare il terzo eventuale "posto".
Nell'area del centrosinistra, Siracusa Futura con Moschella (e il Pd) ad oggi si ritroverebbe con un consigliere: Andrea Buccheri. Per Libertà e Condivisione (Giovanni Randazzo sindaco), un nome: Carlo Gradenigo. Quanto a Fuorisistema per Siracusa (Francesco Italia sindaco), potrebbe scattare un secondo consigliere: in questo caso, a fare compagnia ad Enzo Pantano potrebbe essere Laura Spataro. Siracusa 2023 (Francesco Italia sindaco): Michele Bonomo. Ogni altra valutazione va rimandata al premio di maggioranza ed al complicato conteggio dei resti.
Sono fuori da palazzo Vermexio (con i dati attualmente disponibili): Diventerà Bellissima, Presenza Cittadina, Idea Sicilia Popolari e Autonomisti, Francesco Italia Sindaco, Prossima, Fratelli d'Italia, Udc, Oltre e Lega.
Nella lista degli "esclusi" anche consiglieri comunali uscenti di peso come l'ex presidente del consesso, Santino Armaro (Fuorisistema, 189 voti), Fortunato Minimo (Fuorisistema, 177), l'ex assessore Dario Abela (Amo Siracusa, 143), Cosimo Burti (Siracusa 2023, 342), Elio Di Lorenzo (Siracusa Futura Pd, 94), Cetty Vinci (Progetto Siracusa, 281), Alberto Palestro (Siracusa Protagonista con Vinciullo, 300), Alfredo Foti (Presenza Cittadina, 557), Francesco Pappalardo (Presenza Cittadina, 192), Dario Tota (Francesco Italia Sindaco, 419) e Simona Princiotta (Idea Sicilia, 201).

Siracusa. Crisi in casa Pd, lascia il segretario provinciale Lo Giudice: "serve più responsabilità"

Alessio Lo Giudice lascia la segreteria provinciale del Pd. Alla luce soprattutto del risultato elettorale riportato a Siracusa, con il partito che supera appena la soglia del 5%, il segretario ha deciso di passare la mano. “Credo che sia necessario un gesto che possa spingere a una maggiore e diffusa assunzione di responsabilità, quanto meno a livello locale. Un gesto che possa sollecitare il movimento di chi è fermo, a tutti livelli. Un gesto che possa favorire l’apertura di nuovi spazi di azione e di unità”, scrive nella nota con cui annuncia di voler rimettere il suo mandato nelle mani del presidente dell’Assemblea provinciale del Pd, Liddo Schiavo.
“Ci sarà tempo e modo per fare un bilancio di questi tre anni da segretario provinciale del Pd. Per il momento, desidero soltanto ringraziare gli iscritti e i militanti di tutta la provincia perché mi hanno concesso l’onore di servire una comunità politica così nobile e importante”, il commiato di Lo Giudice.
“Non abbiamo ottenuto i risultati sperati”, dice con riferimento ai risultati riportati a Siracusa con Fabio Moschella, a Priolo con Alessandro Biamonte e a Buccheri con Seby Bennardo.

Foto: Lo Giudice (a destra) con Matteo Orfini (cx) e Fausto Raciti (sx)

Siracusa. Verso il ballottaggio: Moschella, "valuteremo sui contenuti le nostre scelte"

Voto disgiunto protagonista del primo turno a Siracusa. E' evidente in più casi: eclatante per Ezechia Paolo Reale fermo al 37% mentre le liste a supporto hanno superato il 45%. Ma tutti, chi più e chi meno, possono lamentare di essere stati danneggiati dal voto disgiunto. Ne è convinto anche Fabio Moschella, candidato sindaco quarto classificato. "Il primo turno è stato deciso dal voto disgiunto che ha premiato Italia e non ha consentito a Reale di raggiungere il quaranta per cento. I miei voti corrispondono alla somma dei voti delle tre liste, non avendo dato vita ad alcuna iniziativa trasversale", dice oggi Moschella. Che ora vuol far pesare il suo 13%. "E' determinante ai fini del risultato del secondo turno". E non è scontato che quel sostegno possa andare ad Italia – civico ma espressione del centrosinistra – alla luce delle citate manovre trasversali. "A chi ha raggiunto il ballottaggio spetta il dovere di esprimersi per primo. Valuteremo i contenuti politici e programmatici della proposta".

Siracusa. Elezioni

amministrative, ballottaggio il 24 giugno sarà Ezechia Paolo Reale vs Francesco Italia

Ci vorrà il turno di ballottaggio per decidere chi sarà il nuovo sindaco di Siracusa. Il nuovo inquilino di palazzo Vermexio sarà uno tra Ezechia Paolo Reale (centrodestra) e Francesco Italia (liste civiche). Appuntamento elettorale il 24 giugno.
Quando manca solo una sezione alla chiusura dello scrutinio ufficiale Reale ha il 37,09% delle preferenze, seguito da Francesco Italia con il 19,62%.
Staccata la candidata del Movimento 5 Stelle, Silvia Russoniello che però porta a casa un più che positivo 16,30% (meglio della lista). Delusione per Fabio Moschella, area centrosinistra con l'appoggio del Pd, che si attesta poco sopra il 13% (13,11). Buona la performance di Giovanni Randazzo (6,75%) e Fabio Granata (5,79%). La Lega non sfonda e Ciccio Midolo si attesta, al momento, all'1,34%.

Siracusa. Amministrative 2018, Consiglio comunale: le preferenze candidato per

candidato, lista per lista

C’era attesa per dati quanto più indicativi possibili, anche se non ancora definitivi, relativi ai voti dei singoli candidati delle 19 liste che hanno preso parta alla tornata elettorale del 10 giugno. Tra questi 670 pretendenti al Consiglio comunale solo 32 potranno accedere a sala Vittorini, secondo calcoli che riguardano anzitutto il superamento della soglia di sbarramento della propria lista (5%), poi i resti ed il premio di maggioranza che spetterà al sindaco eletto. Di seguito il dettaglio, candidato per candidato, quando sono stati validati i numeri di 114 sezioni su 123.

#fuorisistema Amo Siracusa Cantiere Siracusa FdI Meloni Forza Italia Idea Sicilia Italia sindaco Lega M5S Oltre Presenza Progetto Siracusa Prossima Randazzo sindaco Siracusa 2023 Siracusa futura Siracusa protagonista Vinciullo Udc

---

Siracusa. Lo scrutinio infinito, i ritardi e le presunte discrepanze sui dati: Reale all'attacco, "io preoccupato"

“Sono allarmato dal mancato completamento dello scrutinio, a quasi 24 ore dalla chiusura delle urne, e dalle notizie che trapelano su gravi carenze e discrepanze esistenti in alcuni dei verbali consegnati alla commissione elettorale”. Una frase

secca ma che da voce ale indiscrezioni che dalla mattinata avevano preso a girare attorno allo spoglio infinito ed al ritardo monstre nell'arrivo di dati ufficiali. A pronunciarla è Ezechia Paolo Reale, candidato sindaco che al ballottaggio affronterà il vicesindaco uscente, Francesco Italia. "È necessario non solo avere certezza del numero esatto dei voti espressi dai cittadini di Siracusa ma anche la serenità di conoscere che quanto contenuto nei documenti ufficiali corrisponda esattamente alla volontà dei siracusani".

Siracusa. Elezioni Amministrative, voti di lista: Movimento 5 Stelle ok, torna Forza Italia, sparisce il Pd

Operazioni di spoglio clamorosamente in ritardo a Siracusa. Solo in serata i dati assumono una connotazione ufficiale tra riconteggi e qualche errore nella comunicazione tra presidenti di seggio ed ufficio elettorale. Una media di circa 28 ore di lavori per gli scrutatori, stremati da un turno elettorale infinito.
Interessanti gli spunti offerti dai voti di lista. Il Movimento 5 Stelle è il più votato con il 12,84% delle preferenze e unico con percentuale a doppia cifra quando mancano 5 sezioni al termine dello spoglio. Ritorna prepotentemente sulla scena politica Forza Italia, dopo il tonfo delle politiche. Il partito azzurro è secondo con il 9,53% dei voti. Nella coalizione di centrodestra buone le

performance di Progetto Siracusa, Cantiere Siracusa, Siracusa Protagonista con Vinciullo e Amo Siracusa che in quattro valgono il 28% circa. In totale, le otto liste a sostegno di Reale, portano a casa un risultato vicino superiore al 45%. In questo caso le liste sono andate meglio del candidato sindaco che si è attestato quasi otto punti percentuali sotto. Con il 45% avrebbe vinto al primo turno.
Male intanto il Pd, ormai in via di estinzione. Aggregato alla lista Siracusa Futura con Moschella (5,44) è stato superato anche dalla sorpresa Lealtà e Condivisione per Siracusa di Giovanni Randazzo (5,76).
Si sgonfia alla prova delle urne Presenza Cittadina, movimento politico che fa riferimento diretto a Gino Foti: 4,45%, sarebbe così fuori dal Consiglio Comunale come – ma in schieramento opposto – Idea Sicilia Popolari e Autonomisti. Non pervenuto l'Udc (1,25%) meno anche della Lega (1,33).
Qui il report 118 sezioni su 123, Voti di Lista: http://www.siracusaoggi.it/wp-content/uploads/2018/06/Liste-118-su-123.pdf

---

Siracusa. I commenti: l'orgoglio di Zito, amarezza Granata, entusiasmo Randazzo. E Corrado Giuliano…

Non mancano i commenti al risultato elettorale maturato a Siracusa. In attesa dei dati definitivi, scelgono la linea del silenzio social i due candidati più in vista, Francesco Italia ed Ezechia Paolo Reale. Il più caustico, su facebook, è allora Corrado Giuliano, noto avvocato ambientalista e candidato al

Consiglio Comunale per Lealtà e Condivisione, la lista della “sorpresa” (a sinistra) Giovanni Randazzo. “Bicchiere mezzo pieno: abbiamo liberato la città da Foti, da un Pd inconcludente e scatola vuota, dai Marziano, Zappulla e Gentile della sinistra esausta di cartone. Grazie Giovanni Randazzo, ora la prossima puntata…”.
Proprio Randazzo, intanto, è tra i primi a diramare una nota ufficiale. “I dati ci confermano un buon risultato”, dice. “Siamo partiti alcune settimane fa con una squadra con poca esperienza elettorale, ma costituita da persone di grande spessore umano ed abbiamo improntato la nostra campagna su fatti e progetti, evitando, per quanto possibile, di alimentare polemiche”. In vista un posto in Consiglio Comunale. Per pensare al ballottaggio e ad eventuali apparentamenti “ci sarà tempo”.
Mastica amaro Fabio Granata. “Abbiamo indicato alla città un percorso alternativo al degrado e al declino attuale attraverso una straordinaria ed entusiasmante campagna elettorale volta a indicare una prospettiva e a risvegliare gli animi annebbiati di una città che non riesce a credere nel cambiamento”. Il dato, poco sotto al 6% per la sua candidatura a sindaco, non è soddisfacente per un onesto Granata che ammette: “ci aspettavamo comunque un risultato migliore. Inutile negarlo”.
Per il Movimento 5 Stelle prende la parola Stefano Zito, deputato regionale. “Grazie alla nostra Silvia Russoniello. Era accompagnata da un forte pregiudizio, nonostante potesse contare su di una squadra di assessori e di consiglieri comunali fortissima. Lottare da soli contro 18 liste e varie coalizioni non è facile e, nonostante tutto, siamo i più votati, attestandoci come primo Movimento/partito”. La sensazione è che al ballottaggio e con un possibile ulteriore calo di votanti, i pentastellati potrebbero essere l’ago della bilancia al secondo turno. Ma gli apparentamenti non appartengono alla linea politica pentastellata. Da seguire con attenzione.
Sceglie la vita dell’ironia l’atipico candidato leghista

Giovanni Napolitano: “grazie ai quattro gatti che mi hanno votato”.

Siracusa. Verso la chiusura della campagna elettorale tra musica e comizi: gli appuntamenti

Si va verso la chiusura dalla campagna elettorale. Dalla mezzanotte di venerdì scatta il silenzio, poi domenica urne aperte fino alle 23. A seguire, lo spoglio ed i risultati.
Il candidato sindaco Fabio Moschella domani riceverà alle 12 il segretario reggente del Partito Democratico, Maurizio Martina, al solarium Nettuno di Belvedere San Giacomo, in Ortigia. In serata, alla Marina, musica dalle 21 con Carlo Muratori, Jah-Sazzah, Cheryl Lo Manto e Tuple.
Ezechia Paolo Reale chiude la sua campagna elettorale con una festa in via Algeri, venerdì 8 giugno a partire dalle 20.30 Gli artisti che si esibiranno durante la serata: il cantante De La Roca, Dj Armix e il cabarettista Carlo Kaneba.
Festa anche per Francesco Italia, anticipata però ad oggi. Alle 19 ai Villini musica con Saro Guarracino, Swami, Beatrice Romano, Jack Antonio Costanzo, Samuele Cammarana, Salvo Caccamo. Per i bimbi ci sarà animazione, gonfiabili e zucchero filato.
Chiusura di campagna elettorale sobria per il Movimento 5 Stelle e la sua candidata Silvia Russoniello. Ultimo incontro con simpatizzanti e sostenitori venerdì 8 in largo XXV Luglio alle 19.00. Subito dopo, alle 20.00, sarà Fabio Granata – insieme ai suoi assessori designati – a salire sul palchetto

accanto al tempio di Apollo per il comizio di chiusura. Giovanni Randazzo, invece, parlerà alle 20.00 ai Villini prima di uno spettacolo di musica live con i Baciamo le Mani e Mimì Sterrantino e gli Accusati. A chiudere, dj set di Giulio Tomasi.